



CONSIGLIO REGIONALE DELL' ABRUZZO



Gruppo Consiliare Movimento 5 Stelle

Alla c.a. del Presidente
II Commissione consiliare
Consiglio regionale dell' Abruzzo
Avv. Manuele Marcovecchio
L'AQUILA SEDE

E p.c.

CONSIGLIO REGIONALE DELL' ABRUZZO



PR1
A00014380/PRES-02 08/11/19 CRA

Alla c.a. del Presidente
Consiglio regionale dell' Abruzzo
Dott. Lorenzo Sospiri
L'AQUILA SEDE

Oggetto: Risoluzione ex art. 158 del Regolamento interno per i lavori del Consiglio regionale recante "*Regione Abruzzo Plastic Free*". **Deposito.**

Egregio Presidente,

Come da oggetto, il sottoscritto deposita la risoluzione recante "*Regione Abruzzo Plastic Free*" e, contestualmente, Le chiede la disponibilità a calendarizzarne la trattazione nella prima seduta utile della Commissione da Lei presieduta in ragione dell'attinenza con la Settimana Europea per la Riduzione dei Rifiuti (SERR) che si svolgerà dal 16 ai 24 novembre p.v.

In attesa di un Suo gentile riscontro, colgo l'occasione per augurarLe un buon lavoro e resto a disposizione per ogni chiarimento.

Cordiali saluti.

L'Aquila il 7 novembre 2019.


Giorgio Fedele
Consigliere regionale



Gruppo Consiliare Movimento 5 Stelle

RISOLUZIONE

REGIONE ABRUZZO PLASTIC FREE

IL CONSIGLIO REGIONALE DELL' ABRUZZO

Premesso che:

- la multifunzionalità e il costo relativamente basso della plastica ne fanno un materiale onnipresente nella vita quotidiana. Pur svolgendo un ruolo utile nell'economia e trovando applicazioni essenziali in molti settori, il suo utilizzo sempre più diffuso in applicazioni di breve durata, non riutilizzabili né in molti casi riciclabili, si traduce in modelli di produzione e consumo **sempre più inefficienti ed impattanti sul piano ambientale;**
- secondo il rapporto **"Plastics Europe"**, pubblicato nel 2018 dalla Association of Plastic Manufacturers – maggiore associazione europea dei produttori di plastica – nel 2017 nel mondo sono state prodotte **348 milioni di tonnellate di plastica** mentre, a livello europeo, la produzione è stata di 64,4 milioni di tonnellate. In Europa, solo il 31,1% della plastica raccolta viene riciclata, mentre il 41,6% viene bruciata in inceneritori e il 27,3% finisce in discarica. Secondo lo stesso rapporto, in Italia, dei 3,4 milioni di tonnellate di plastica post-consumo raccolti nel 2016, il 29% è stato riciclato, il 33,8% è stato incenerito e il 37,2% è finito in discarica;
- l'eterogeneità delle plastiche, dovuta ai diversi polimeri immessi sul mercato e ai diversi metodi di stampaggio e produzione, rappresenta una criticità per l'effettivo riciclaggio di questo materiale. In Italia, circa il 50% delle plastiche raccolte in modo differenziato sono costituite dal cosiddetto **"plasmix"**, plastiche eterogenee che residuano a valle dei processi di selezione (dimensionale, balistica e ottico-pneumatica) nelle piattaforme COREPLA, consorzio del sistema CONAI per il riciclaggio della plastica. Dopo aver recuperato i polimeri più pregiati quali PET, HDPE, LDEP, PP/PE, **il plasmix in uscita dagli impianti di selezione viene quasi integralmente destinato alla produzione di CSS – Combustibile Solido Secondario per gli inceneritori** – non essendoci, alle attuali condizioni di mercato, la convenienza tecnica ed economica per il recupero di materia attraverso processi di riciclaggio;
- nell'Unione Europea, **dall'80 all'85% dei rifiuti marini** rinvenuti sulle spiagge sono costituiti da plastica: di questi, gli oggetti di plastica monouso rappresentano il 50% del totale. I prodotti di plastica monouso comprendono un'ampia gamma di prodotti di consumo

Gruppo Consiliare Movimento 5 Stelle

frequente che sono gettati una volta usati. Raramente tali prodotti sono riciclati diventando pertanto rifiuti. I prodotti di plastica monouso sono un problema particolarmente serio nel contesto dei rifiuti marini, mettendo pesantemente a rischio gli ecosistemi, la biodiversità e la salute umana, oltre a danneggiare attività quali il turismo, la pesca e i trasporti marittimi;

- il turismo in Abruzzo rappresenta circa **l'8% del PIL regionale**, con 1.643.111 arrivi e 6.335.122 presenze nel 2018 (Fonte: GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO, Dipartimento Turismo, Cultura e Paesaggio – <https://www.regione.abruzzo.it/content/osservatorio-turistico-regionale>), e l'inquinamento da plastica, interessando mare spiagge fiumi ed aree naturali, rischia di degradare, fra le altre cose, un'importante risorsa economica regionale.
- dal 16 al 24 novembre 2019 si svolgerà la **Settimana Europea per la Riduzione dei Rifiuti (SERR)**, un'iniziativa volta a promuovere la realizzazione di azioni di sensibilizzazione sulla corretta riduzione dei rifiuti che coinvolge una vasta gamma di pubblico: enti pubblici, imprese, società civile e cittadini. Nell'ambito delle adesioni a livello europeo, l'Italia risulta essere il Paese nel quale si riscontra la maggior partecipazione al progetto sebbene la Regione Abruzzo si posizioni agli ultimi posti.

Rilevato che:

- in data 19 giugno 2018, il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha lanciato la campagna "**Plastic Free**", campagna finalizzata alla riduzione del consumo di plastica usa e getta e che, sempre il Ministero, a partire dal 4 ottobre 2018, ha provveduto a distribuire borracce in alluminio a tutti i dipendenti eliminando, contestualmente, l'utilizzo di bottigliette, bicchieri e palette di plastica dai distributori automatici di bevande;
- ad oggi, **sono oltre 180 gli Enti**, fra Istituzioni ed Organizzazioni sia pubbliche sia private, che hanno aderito alla campagna "Plastic Free", eliminando in modo volontario la plastica monouso dai propri uffici e dai luoghi aperti al pubblico. Tra le adesioni, si segnalano Il Senato della Repubblica, la Camera dei Deputati, il Ministero dell'Economia e delle Finanze, il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, il Ministero dello Sviluppo Economico, la Regione Lazio, circa 90 Comuni, circa 10 Università tra le quali l'Università degli Studi "G. d'Annunzio" di Chieti/Pescara;
- lo scorso 5 giugno 2019, anche **l'Università degli Studi di Teramo** ha presentato il suo progetto "Plastic Free" prevedendo fra le altre cose, l'installazione di fontanelle di acqua pubblica, la realizzazione di borracce in alluminio per gli studenti, la sostituzione dei bicchieri di plastica con bicchieri di carta o di bioplastica nei distributori di bevande presenti nelle sedi dell'Ateneo.

Considerato che:

CONSIGLIO REGIONALE DELL' ABRUZZO

Gruppo Consiliare Movimento 5 Stelle

- il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152, all'art.179 definisce i criteri di priorità nella gestione dei rifiuti ed indica la **prevenzione** come migliore opzione ambientale, ponendola al primo posto delle azioni da realizzare;
- il Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, "Codice degli appalti", all'art. 34 (Criteri di sostenibilità energetica e ambientale) ha reso obbligatoria l'applicazione, da parte di tutte le stazioni appaltanti, dei cosiddetti **Criteri Ambientali Minimi (C.A.M.)** stabiliti con Decreto del Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;
- i Criteri Ambientali Minimi (approvati con D.M. 25 luglio 2011, pubblicato sulla G.U. n. 220 del 21 settembre 2011), prevedono, tra i requisiti di base per il servizio di ristorazione collettiva e per la fornitura di derrate alimentari, che **"non dovrà essere previsto l'utilizzo di acqua e bevande confezionate se non per specifiche e documentate esigenze tecniche (logistiche e igienico-sanitarie)**. Dovrà pertanto essere individuata la soluzione più idonea in base all'utenza e al contesto, prevedendo l'utilizzo di acqua e bevande sfuse: distribuzione di acqua di rete, distribuzione di acqua microfiltrata e bevande alla spina naturali e gassate (da concentrato)";
- la Regione Abruzzo ha approvato con la legge regionale 23 gennaio 2018, n. 5 il Piano Regionale di Gestione Integrata dei Rifiuti composto da diversi elaborati tecnici tra i quali il **"Programma di prevenzione e riduzione della produzione dei rifiuti e prime misure per la preparazione al riutilizzo"**. In detto programma, alla Misura C.1 - Green Public Procurement, si prevede per gli acquisti degli enti la realizzazione di bandi e capitolati contenenti criteri di qualificazione ambientale e, alla Misura C.2 - Consumo Sostenibile, la promozione dell'acqua non in bottiglia, con l'obiettivo specifico di ridurre la produzione di rifiuti da imballaggi anche mediante l'installazione di distributori di acqua pubblica nelle sedi istituzionali, oltre alla realizzazione di campagne di formazione e informazione;
- in data 12 giugno 2019, è stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale Europea la Direttiva (UE) 2019/904 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 5 giugno 2019, sulla riduzione dell'incidenza di determinati prodotti di plastica sull'ambiente. Detta Direttiva, all'art. 5, impone agli Stati membri il **divieto di immissione sul mercato** di una serie di prodotti monouso in plastica più frequentemente ritrovati sulle spiagge e in mare. Gli Stati sono chiamati a recepire detta Direttiva entro il 3 luglio 2021;
- al fine di contrastare un inquinamento marino da plastica sempre più invasivo, lo scorso 24 ottobre la Camera dei Deputati ha approvato il Disegno di legge di iniziativa del Governo recante **Promozione del recupero dei rifiuti in mare e per l'economia circolare (Legge SalvaMare)**. L'obiettivo della suddetta iniziativa legislativa è chiarire il quadro normativo di riferimento, evitando conseguenze sanzionatorie per i pescatori che effettuino la raccolta «accidentale» durante l'attività di pesca ed incentivando gli stessi al conferimento dei rifiuti pescati agli impianti portuali di raccolta. Il provvedimento è attualmente in esame al Senato della Repubblica;

Gruppo Consiliare Movimento 5 Stelle

- la **UNI EN 13432:2002** è una norma tecnica italiana armonizzata con quelle europee che definisce i requisiti che gli imballaggi devono possedere per poter essere recuperabili mediante processo di compostaggio in impianti industriali, unitamente alle frazioni organica e verde dei rifiuti urbani, per la produzione di compost di qualità utilizzabile in agricoltura. In particolare, definisce le caratteristiche che un materiale deve possedere per potersi definire biodegradabile o compostabile. Il termine "compostabile" fa riferimento a norme legate alla non tossicità del materiale decomposto se disperso in natura,

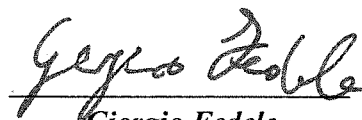
per tutto quanto premesso, rilevato e considerato in narrazione

IMPEGNA

il Presidente della Giunta Regionale ed il Presidente del Consiglio medesimo ad adottare ogni utile iniziativa volta a:

1. eliminare l'acqua confezionata in contenitori di plastica, fino alla capienza di tre litri, presso i distributori automatici e presso i servizi di mensa, dando priorità ai locali del Consiglio regionale dell'Abruzzo e, successivamente, in tutti gli uffici della Regione, provvedendo alla sostituzione con acqua di rete, sistemi alla spina o distribuzione di acqua microfiltrata;
2. sostituire bicchieri monouso in plastica, utilizzati dai distributori di bevande calde e fredde, con quelli realizzati in materiali compostabili secondo la norma tecnica UNI EN 13432:2002, provvedendo altresì alla sostituzione delle palette in plastica con palette in legno ed attivando contestualmente la loro raccolta differenziata e finalizzata al compostaggio;
3. attivare presso i dipendenti del Consiglio regionale dell'Abruzzo e della Regione Abruzzo una campagna di informazione e sensibilizzazione sui rischi correlati all'inquinamento da plastica e sulla necessità di prevenire, anche nei luoghi di lavoro, la produzione di rifiuti in plastica con particolare attenzione ai prodotti monouso.
4. valutare l'opportunità di aderire all'attuale ed alle successive edizioni della Settimana Europea per la Riduzione dei Rifiuti (SERR) attraverso la realizzazione di iniziative di sensibilizzazione sul tema "3 R: Ridurre, Riutilizzare, Riciclare".

L'Aquila il 7 novembre 2019.



Giorgio Fedele
Consigliere regionale